

QUALE RUOLO DELL' UNIVERSITÀ NELL'ATTUALE CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Giuseppe Novelli



**Università degli Studi di Roma
«Tor Vergata»**

3 ottobre 2014

Le Università e l'attuale scenario socio economico

Da tempo si riconosce all'Università un ruolo cruciale ai fini dello sviluppo di un determinato contesto:

- migliorando il capitale umano;
- incoraggiando l'innovazione e il trasferimento della conoscenza;
- rendendo più competitivo il sistema produttivo.

Dagli inizi degli anni '90 l'Europa richiama l'attenzione sul binomio «crescita & conoscenza», in particolare evidenziando la necessità di rafforzare il dialogo/l'interazione tra l'Università, gli attori del mondo del lavoro e della società civile, come essenziale per innescare circoli virtuosi di crescita e sviluppo.

L'Università e l'attuale scenario socio economico

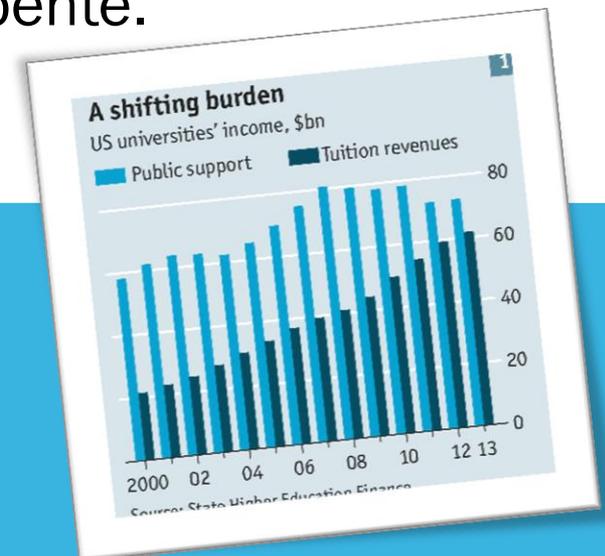
Lo scenario attuale:

- Debolezza dell'economia
- Fragilità del mercato del lavoro
- Rapidi mutamenti della tecnologia
- Innovazione continua
- Competizione globale... anche per i «talenti»
- Gap da colmare: skills e bisogni (pensiamo all'e-Health)
- E ancora?



Perché «cambiare rotta» è essenziale?

Le Università si trovano oggi a confrontarsi con alcuni fattori critici che rischiano di portare a una “*creative destruction*”: aumento dei costi, crisi dei finanziamenti dei Governi centrali, evoluzione della domanda e presenza di una tecnologia dirompente.





Contro il rischio di una
«creative destruction» occorre:



Distinguere... (qualità/quantità)

«Catturare» talenti (e valorizzarli)

Adottare modelli innovativi di *learning*
e di *teaching* (es. Stanford University:
«fine della lezione-conferenza»)

Creare “bridge” con il territorio
e con il sistema delle imprese

Quali nuovi ruoli per l'Università?



**creare,
preservare, integrare,
trasmettere ...
e applicare la conoscenza!**



Terza Missione

Terza Missione



1963: Clark Kerr, rettore dell'Università della California, nel 1963 conia il termine "Multiversity" durante una lezione ad Harvard

2000: Nella Comunicazione della Commissione Europea *L'innovazione in un'economia fondata sulla conoscenza* per la prima volta si parla di Terza Missione dell'Università

2013: *Rapporto Anvur sullo stato dell'università e della ricerca 2013* definisce Terza Missione «L'insieme delle attività con le quali le Università entrano in interazione diretta con la società»

Perché ?

Terza Missione



- Beni ed i servizi del sistema produttivo che si fonda sulla ricerca scientifica (beni e servizi hi-tech) rappresentano il 30% del Prodotto interno lordo mondiale
- La formazione (dalla scuola materna all'università) rappresenta almeno il 6-7% del Pil mondiale
- Medicina e Sanità 8-10%
- **La cultura e la formazione nel loro complesso rappresentano quindi il 50% circa del Pil mondiale**
- 1 euro investito nel “Sistema cultura” genera 1,60 in termini di produttività

Stefano Paleari, *The future of higher education in Europe*

La Terza Missione dell'Università:

- una missione Socio-Culturale
- uno strumento per la valorizzazione della conoscenza



KNOWLEDGE TRANSFER: EIGHT WAYS USEFUL IDEAS FLOW FROM CAMPUS TO SOCIETY



1

Students carry ideas and skills to jobs in industry, government, and the nonprofit sector.



2

Academic researchers publish results in journals, which are read by users in the public and private sectors.



3

Academics present their ideas at conferences, seminars, and other events that bring them into contact with potential users.



4

Industry sponsors a focused research project by an academic scientist.



5

Groups of companies and academic scientists collaborate in cooperative research projects.



6

An academic researcher enters into an individual consulting arrangement with a company.



7

Academic researchers engage in entrepreneurial ventures that do not involve university-owned intellectual property.



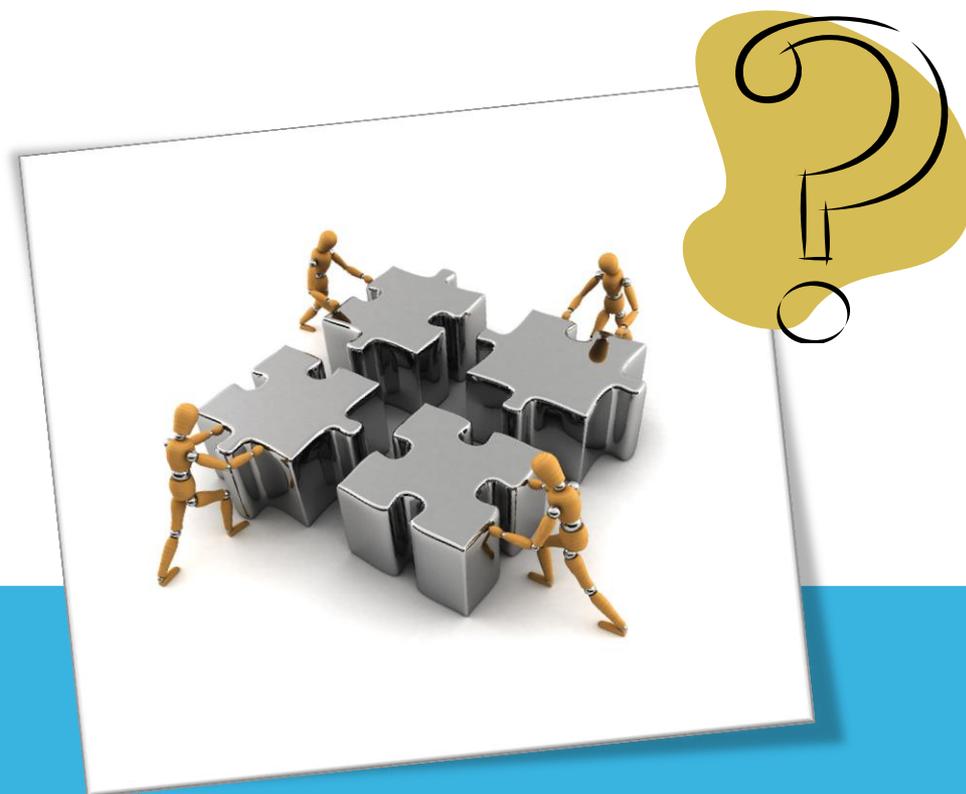
8

University licenses intellectual property to a private firm or spins off a startup company.



**Sappiamo sfruttare questa potenzialità?
Che cosa stiamo facendo?**

Il nesso tra università e impresa, nonostante sia strategico per la crescita del sistema socio-economico, è ancora debole.



Gli Atenei del mondo e la «contesa dei talenti»... Ma l'Italia?

- Nel 2013, 9.000 laureati hanno lasciato l'Italia.
- Quanti si sono trasferiti in Italia?
- Nelle Università Americane ci sono circa 15.000 ricercatori Italiani. Lo stesso vale per l'Inghilterra e la Spagna.
- Quanti stranieri ci sono nelle nostre Università?
- Manager: Sei delle più grandi imprese del mondo non finanziarie inglesi hanno un A.D. straniero, In Italia nessuno.



Verso una nuova Università

Autonomia. Competitività. Finanziamento. Semplificazione.

Per esempio:



- Ringiovanire il corpo docente e ricercatore, la cui età media è oggi cresciuta a 51 anni (per i ricercatori 45 anni!) mediante un piano quinquennale per i giovani ricercatori che preveda l'ingresso di 2.000 ricercatori ogni anno, selezionati secondo le migliori pratiche internazionali. "Piano Giovani Talenti"



- Incentivare i giovani studiosi che svolgono attività di ricerca nel nostro Paese
- ... E ANCHE?

InnoviamoCI!

Verso una nuova Università

Stop all'autoreferenzialità!

Recuperare/svolgere il ruolo cardine che all'Università è riconosciuto dalla strategia comunitaria **Europa 2020** per favorire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (es. iniziativa prioritaria Youth on the move o il programma quadro su ricerca e innovazione Horizon 2020)

Verso una nuova Università

Uscire dal perimetro della PA!

Per favorire le interazioni con la società, per creare o rafforzare il legame con il sistema economico, per dialogare con gli attori dello sviluppo locale...



«l'Università dovrebbe uscire dal perimetro della Pubblica amministrazione in quanto si trova, soprattutto nell'attuale quadro globale, a competere sul mercato mondiale per i migliori docenti e per i migliori, e solo in tal modo si innescherà quel vero processo di riforma che cambierebbe davvero i nostri Atenei» (D. de Pretis, CRUI)

La Terza Missione dell'Università:

- una missione Socio-Culturale
- uno strumento per la valorizzazione della conoscenza



QUALCHE ESEMPIO



APP EASY DINNER

L'app Easydinner è una piattaforma, che permette di trovare il ristorante più vicino e l'offerta più economica utilizzando il cellulare.

L'app è stata messa a punto in uno spazio di coworking all'interno della struttura residenziale **CampusX - Tor Vergata**.

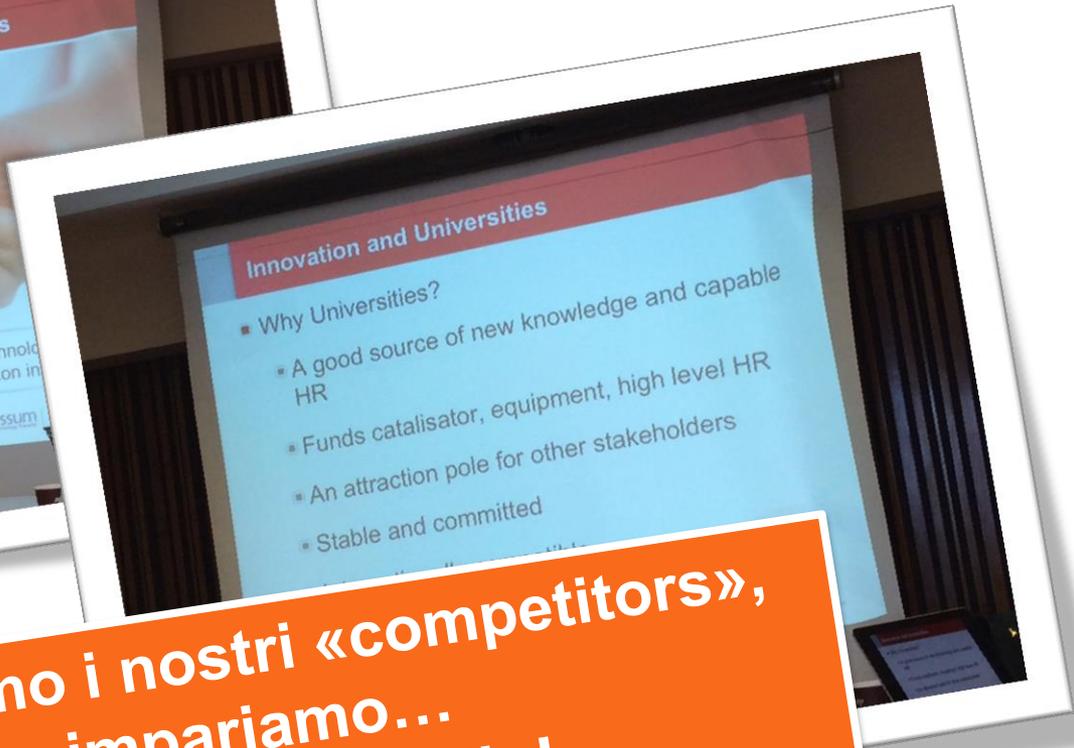
"Abbiamo già raggiunto 600 ristoranti, circa 10mila utenti e 6000 iscritti alla pagina facebook, con una stima di circa 20mila pasti erogati" fanno sapere da easydinner.

Il servizio per ora è disponibile solo su Roma ma gli studenti stanno cercando i finanziamenti per una copertura maggiore.

Il gruppo è cresciuto: dai tre iniziali oggi coinvolge circa 20 studenti.

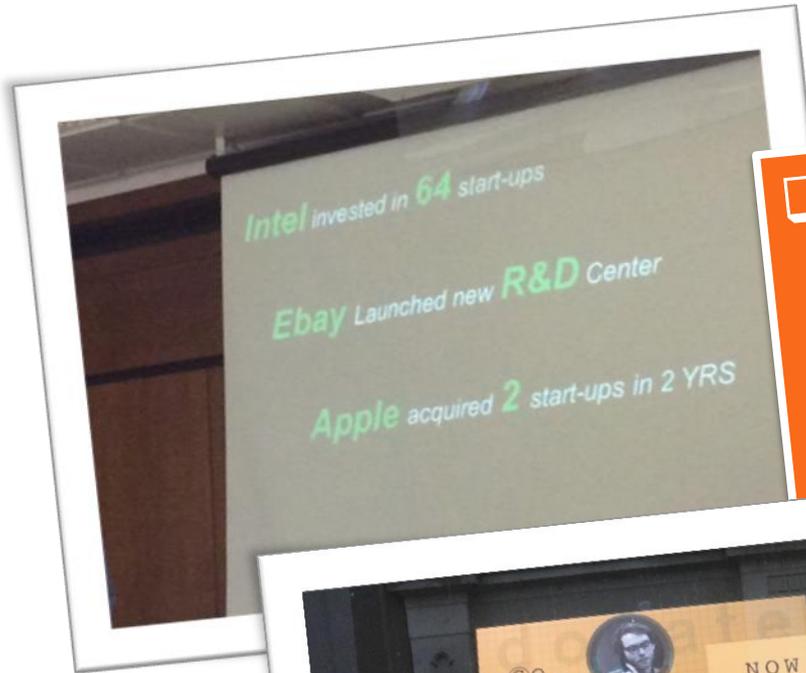


The screenshot shows a news article on the website casa.it. The article is titled "Mangiare bene spendendo poco? 'Ecco la app, senza coupon e pagamento anticipato'". The author is Chiara Carbone, and the date is 2 July 2014. The article text states: "Si chiama Easy Dinner, è gratis ed è stata sviluppata da tre ragazzi romani. Consente di scoprire le offerte di pub, locali e ristoranti. 'In tre mesi abbiamo già raggiunto 10mila utenti e 6000 iscritti alla pagina su Facebook, con una stima di circa 20mila pasti erogati'". Below the text is a group photo of the three developers of the app, sitting on a couch and floor in a casual setting. The website header includes logos for "il Fatto Tecnologia" and "immobiliare.it", and a navigation menu with categories like "Politica & Palazzo", "Giustizia & Impunità", "Media & Regime", "Economia & Lobby", "Lavoro & Precari", "Ambiente", "Diritti", "Cronaca", "Mondo", "Società", "Scuola", "Cultura", "Cinema", "Tecnologia", "Emilia Romagna", and "Scienza". A red banner at the top of the article area says "Più di 700.000 annunci di vendita e a".



**Guardiamo i nostri «competitors»,
impariamo...
e facciamo meglio!**

Esempio: Israele



- ❑ **Circoli virtuosi**
 - ❑ **Networking**
 - ❑ **R&D, Start up, Spin off**
 - ❑ **Partnership**
 - ❑ **Fund raising**



Si può fare?

NETWORK SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

Allarghiamo gli orizzonti

- Università, Industria e Consulenti vari condividono:
 - ✓ Conoscenze
 - ✓ “Services” e “Facilities” per tecnologie sperimentali
 - ✓ Esperienza nella Formazione
 - ✓ Contatti Nazionali ed INTERNAZIONALI
- **Pionerismo**
 - ✓ Attirare risorse delle Industrie Farmaceutiche da reinvestire in industrie BIOTECH → INDOTTO
 - ✓ Creare figure PROFESSIONALI NUOVE → FORMAZIONE

INIZIAMO A LAVORARE...

Un progetto pilota guiderà la messa a punto:

■ UOMINI

- Identificare le Risorse Umane Necessarie
 - ✓ Biologia
 - ✓ Medicina
 - ✓ Informatica/Elettronica
 - ✓ Management
- Affinare le conoscenze
- Sviluppare un linguaggio COMUNE

■ MEZZI

- Identificare le tecnologie su cui investire
- Sviluppare strategie razionali
- Produrre risultati attendibili



Cosa si può fare?

Impegnarsi per i numeri
«giusti»



ANSA.it del 24 settembre 2014
'Giovani' atenei del mondo, Tor Vergata nella top 50 Classifica internazionale QS
(QS World University Rankings - Top 50 under 50)

Cogliere le opportunità



Es.: «Decreto Art-Bonus»

Università & impresa



Un matrimonio che s'ha da fare

Sfruttare le potenzialità



Anche grazie a nuovi soggetti: ... ma quali?

Quali soggetti per quale missione?

Università



- crea e trasferisce conoscenza
- comunica con la società e con il territorio di riferimento
- dialoga con il tessuto imprenditoriale locale
- fa sistema: strutture di ricerca & strutture territoriali

FONDAZIONI UNIVERSITARIE

- Strumento a sostegno della Terza missione delle Università
- Ponte tra Università, imprese e territorio per lo sviluppo sociale e economico di un'area
- ... potenzialmente in grado di colmare «il vuoto» di soggetti tradizionalmente deputati al governo del territorio

How Academia and Publishing are Destroying Scientific Innovation: A Conversation with Sydney Brenner



...I strongly believe that the only way to encourage innovation is to give it to the young.

The young have a great advantage in that they are ignorant.

Because I think ignorance in science is very important.....



"Doing more isn't better. Doing better, is better."

- Ashish Jha

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

@NovelliGnovelli